



Le sfide che verranno

MONDIALE -3

Foto di Ettore Ferrari/Ansa



L'attaccante del Manchester United e della nazionale inglese Wayne Rooney

La stella

**Rooney a bocca asciutta
Vuole segnare e sognare**

Il wonder boy di Liverpool che fa impazzire Manchester, nell'ultima stagione si è preso sulle spalle lo United orfano di Ronaldo e adesso conta di fare lo stesso con la sua nazionale. Wayne Rooney ha segnato quasi 40 gol nell'ultima stagione ma non ha vinto nulla. Conta di rifarsi con la nazionale e se un tecnico come Fabio Capello, di solito poco avvezzo ai complimenti, lo ha

messo appena dietro a Van Basten e Batistuta, tra i grandi attaccanti che ha potuto allenare, significa che il ragazzo ha stoffa da vendere. Rooney è il prototipo del centravanti perfetto: capace di segnare in tutti i modi e da ogni posizione, ma pronto anche a sacrificarsi, arretrando a fare il terzino se serve. Classe, disponibilità al sacrificio, personalità: al 24enne giocatore del Manchester la ribalta del Sudafrica potrebbe consegnare lo scettro di re del gol. E sarebbe il primo inglese dai tempi di Gary Lineker. M.D.M.

→ GIRONE C

Missione possibile per mister Capello Gli yankee puntano su corsa e muscoli

Un ct vincente per l'Inghilterra. C'è un po' d'Italia anche in Slovenia (Handanovic) e Algeria (Ghezzal)

MASSIMO DE MARZI

ROMA
sport@unita.it

C'è una sola squadra chiamata a vincere nel girone C (e non solo nella prima fase): l'Inghilterra di Fabio Capello è una delle nazionali più attese a questo Mondiale. Sir Fabio ha asfaltato tutte le avversarie nelle qualificazioni, compresa quella Croazia che aveva impedito agli inglesi l'accesso a Euro 2008, ha messo in piedi un gruppo che abbina alla muscolarità in difesa, qualità e talento da vendere da metà campo in avanti. L'unico punto di domanda riguarda il portiere (né James né l'alternativa Green convincono appieno) e come la squadra saprà sopperire all'assenza dell'infortunato capitano Rio Ferdinand, ma quando si può contare su gente come Terry, Cole, Gerrard, Lampard, Crouch e Rooney nessun avversario può far paura e si può giocare indifferentemente con il 4-4-2 tanto caro a Capello, ma anche schierare il tridente, specie se Wayne Rooney è al top. Difficilmente si ripeterà quanto accadde nel 1950, quando gli Stati Uniti batterono a sorpresa i maestri inglesi, anche se la nazionale a stelle e strisce guidata dall'esperto Bob Bradley non è più una cenerentola a livello internazionale e può ambire al secondo posto nel girone: Donovan e compagni nella Confederations Cup dell'anno scorso hanno già dimostrato di potersela giocare con tutti, arri-

vando ad un passo dalla grande impresa, nella finale col Brasile.

Gli Stati Uniti basano tutto sulla corsa e la grande condizione atletica, doti che non mancano anche alla Slovenia di Samir Handanovic, il lunghissimo portiere dell'Udinese. Il gruppo sloveno è composto da buoni giocatori che militano nei campionati di mezza Europa, ma privo di attaccanti in grado di fare la differenza ad alti livelli. Ed allora qualche chance va concessa anche all'Algeria, nelle cui fila militano il leccese Mesbah e il trequartista del Siena Ghezzal, elemento di grande talento ma poco continuo. Nelle qualificazioni gli algerini hanno fatto fuori il favoritissimo Egitto e arrivati in Sudafrica non vogliono fare la parte della vittima sacrificale. La prima gara contro la Slovenia dirà dove la squadra di Rabah Saadane può arrivare. In ogni caso, nessuna delle nazionali inserite nel gruppo C può ambire a fare molta strada (Inghilterra esclusa): negli ottavi si prospetta uno scontro con la Germania. ♦

LE QUOTE: INGLESI SUL VELLUTO

Per la Snai il passaggio del turno sarà agevole per Capello (quota 1,28). Quota interessante per gli Stati Uniti (5) mentre a Slovenia (12) e Algeria (25) non vengono riconosciute troppe chance.